



**PROVINCIA DI RAVENNA**



**P**iano  
**T**erritoriale di  
**C**oordinamento  
**P**rovinciale

# **RELAZIONE GENERALE**

## **ALLEGATO 2**

**Attuazione delle politiche di piano:  
azioni e progetti**

**LEGGE REGIONALE n. 20 del 20/3/2000**

**ADOTTATO: DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 51 DEL 06.06.2005**

**APPROVATO: DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 9 DEL 28.02.2006**

**PUBBLICATO: B.U.R. DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**N. 65 DEL 10.05.2006**

**VICE PRESIDENTE  
ASS. ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
BRUNO BALDINI**

**PRESIDENTE  
FRANCESCO GIANGRANDI**

## **Settore Programmazione Territoriale**

Arrigo Antonellini  
Valeria Biggio  
Claudia Cerè  
Gabriele Gardini  
Bruno Mazzotti  
Igino Pasi  
Elisabetta Sabattini  
Nevio Senni

## **Collaborazioni**

Cristina Arvedi  
Carla Ascani

## **Gruppo tecnico di coordinamento**

Arrigo Antonellini	-Dirigente Settore Programmazione Territoriale
Pierdomenico Laghi	-Dirigente Settore Beni e Attività Culturali
Adriano Manaresi	-Dirigente Settore Attività Produttive
Stenio Naldi	-Dirigente Settore Ambiente e Suolo
Alberto Rebucci	-Dirigente Servizio Promozione e Coordinamento Politiche Comunitarie
Claudio Savini	-Dirigente Settore LL. PP. - Viabilità
Antonio Venturi	-Dirigente Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale

## **Incarichi Professionali**

**SMP**

### **Gruppo di lavoro:**

Mario Zanzani responsabile del progetto  
Tito Casali  
Alberto Corazza  
Rocco Savino

 **tecnicoop**

### **Gruppo di lavoro:**

Rudi Fallaci  
Paolo Trevisani  
Fabio Tunioli

collaboratori:  
Filippo Boschi  
Barbara Marangoni

elaborazioni grafiche:  
Andrea Franceschini

## **Elenco delle azioni e dei progetti della Sostenibilità**

### ***Dalla minimizzazione del rischio ambientale all'uso razionale e sostenibile delle risorse***

- 1.10 Promozione e sviluppo dei progetti di "Agenda 21" locale.
- 1.20 Realizzazione attività di ricerca sui temi ambientali e di diffusione delle informazioni per la promozione e lo sviluppo delle tematiche ambientali.
- 1.30 Attuazione di un sistema informativo sulle tecnologie esistenti in campo ambientale e sulle imprese già operanti in questo settore. Sviluppo di sistemi di certificazione e gestione ambientale e promozione di accordi volontari.
- 1.40 Attuazione dell'osservatorio ambientale e sviluppo del sistema informativo territorio-ambiente.
- 1.50 Certificazione EMAS del territorio dei comuni della Comunità Montana.
- 1.60 Individuazione e utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e promozione del risparmio.
- 1.70 Sperimentare nell'area collinare e montana un programma di azioni per il risparmio energetico e fonti rinnovabili.
- 1.80 Attuazione Piano regionale tutela delle acque.
- 1.90 Miglioramento del sistema di monitoraggio della qualità dei corpi idrici in attuazione di nuove normative.
- 1.100 Studi, ricerche e interventi per l'attuazione del D.lgs n.152/99.
- 1.110 Sostegno agli interventi di risparmio idrico.
- 1.120 Valorizzazione dell'attività del Consorzio di Cesenatico.
- 1.130 Completamento e ottimizzazione delle infrastrutture depurative e fognarie afferenti i bacini idrografici di competenza provinciale.
- 1.140 Salvaguardia dell'Arenile e riorganizzazione gestionale.
- 1.150 Difesa costa: realizzazione e completamento degli interventi di monitoraggio, disinquinamento, depurazione, ripascimento artificiale, consolidamento dune e regolamentazione dell'apporto solido fluviale (Linee guida GIZC).
- 1.160 Aggiornamento ed attuazione del Progetto ARIPAR.
- 1.170 Escavo fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona Portuale e riqualificazione ambientale dell'area della Pialassa in relazione alle previsioni del progetto preliminare e allo specifico Accordo di Programma.
- 1.180 Sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale del territorio, consolidamento del suolo e regimazione delle acque.

- 1.190 Attuazione del piano relativo alle opere pubbliche di bonifica montana.
- 1.200 Realizzazione di sistemi di acquedotti industriali nei territori dei Comuni di Castelbolognese, Solarolo e Faenza.
- 1.210 Limitazione, ove possibile, dei prelievi idrici dal sottosuolo nelle aree di subsidenza.
- 1.220 Attuazione del piano relativo alla realizzazione di casse di espansione sulla base delle indicazioni degli strumenti pianificatori di bacino qualora vigenti. In assenza di tali indicazioni, gli strumenti di pianificazione territoriale, previa la realizzazione delle intese di cui all'art. 57 del D.L. 31 marzo 1998 n. 112, potranno fornire indicazioni per la messa in sicurezza idraulica degli abitanti dei centri urbani attraverso la realizzazione di interventi da realizzare dopo l'acquisizione del parere positivo delle Autorità idrauliche competenti nei medesimi. In particolare gli interventi previsti sul Senio a Riolo Terme e Faenza e lungo il Canale dei Mulini a Castelbolognese e Solarolo.
- 1.230 Sistemazione idraulica in alveo di bacini e sottobacini nelle vallate del Marzeno, Lamone e Senio e sistemazione idraulica agraria e forestale dei versanti.
- 1.240 Completamento delle opere di distribuzione (adduzione secondaria) del CER in particolare nei territori dei comuni di Castelbolognese, Faenza e Solarolo.
- 1.250 Realizzazione lungo le aste fluviali di aree da riconvertire in piccoli bacini naturalistici per l'irrigazione e riconversione ambientale delle cave già esaurite.
- 1.260 Sistemazione idraulica dell'area della Bassa Romagna con casse di espansione e bacini di laminazione: progetto Lugo-Ovest.
- 1.270 Valorizzazione a fini naturalistici e ambientali del Parco Fluviale del Lamone a Brisighella, secondo la progettazione Interreg approvata dalla UE, che comprende i comuni di Marradi, Brisighella, Faenza e alcuni comuni dell'alta Loira e della Romania.
- 1.280 Attuazione normativa sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (IPPC).
- 1.290 Piano di risanamento della qualità dell'aria.
- 1.300 Definizione di strategie per la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali (Piano di risanamento).
- 1.310 Ristrutturazione della rete provinciale di monitoraggio atmosferico attraverso il completamento monitors e il loro posizionamento.
- 1.320 Potenziamento della rete di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.
- 1.330 Interventi di riordino ed adeguamento della rete pubblica di scolo.
- 1.340 Predisposizione e attuazione del Piano Provinciale di previsione e prevenzione dei rischi.
- 1.350 Interventi di abbattimento dell'inquinamento derivante dagli insediamenti zootecnici.
- 1.360 Attuazione della zonizzazione acustica e dei piani di risanamento.
- 1.370 Attuazione Piani Urbani del traffico dei Comuni e relativi Piani Particolareggiati.

- 1.380 Riqualificazione urbana della Darsena di Ravenna.
- 1.390 Attuazione del Piano Strategico dell'area centro nord di Faenza
- 1.400 Valorizzazione ex Cava Salita e Torre di Oriolo.
- 1.410 Recupero della fornace Mita a Faenza quale monumento significativo di archeologia industriale.
- 1.420 Recupero e valorizzazione a fini storico-naturalistici e di turismo della Grotta del Re Tiberio e riqualificazione ambientale della Cava del gesso a Borgo Rivola.
- 1.430 Recupero a fini naturalistici e di turismo "verde" dell'ex Cava Marana di Brisighella.
- 1.440 Realizzazione del progetto "Bike Sharing" di Lugo.
- 1.450 Realizzazione del parco degli Opifici di Massalombarda.
- 1.460 Realizzazione dei progetti di riqualificazione delle aree ex fornaci.

***L'ambiente: occasione di nuovo sviluppo e di nuovo lavoro***

- 1.470 Valorizzazione corsi universitari e potenziamento della ricerca in campo ambientale.
- 1.480 Adeguamento delle infrastrutture, diffusione delle certificazioni e tecnologie ambientali.
- 1.490 Miglioramento dei servizi pubblici ambientali.
- 1.500 Una nuova normativa per le guide ambientali.

***Il valore della biodiversità***

- 1.510 Interventi per la salvaguardia delle pinete di Cervia, S.Vitale e Classe, della Piassassa Baiona, di Punte Alberete e Valle della Canna.
- 1.520 Realizzazione degli interventi previsti dai progetti di stazione del Parco del Delta del Po, valutando anche l'opportunità di acquisire al patrimonio pubblico le aree pinetate dell'Ortazzo e Ortazzino, con interventi di qualificazione ambientale e il recupero delle aree degradate.
- 1.530 Inserimento dell'asta del fiume Lamone nel pre-parco del Delta del Po come collegamento fra l'entroterra ravennate e il Parco del Delta del Po.
- 1.540 Studi per il risanamento, la gestione e la valorizzazione delle Pinete di Cervia, Classe e San Vitale.
- 1.550 Promozione di studi naturalistici per la conoscenza e conservazione del patrimonio ambientale delle zone di pianura.
- 1.560 Tutela e sviluppo del paesaggio agrario di pianura: siepi, maceri e alberatura.
- 1.570 Valorizzazione della Fondazione Cervia Ambiente.
- 1.580 Realizzazione del Parco Fluviale di Cannuzzo.

- 1.590 Riqualficazione e valorizzazione del Parco Naturale e dell'intera zona termale di Cervia.
- 1.600 Riqualficazione, tutela e cura del parco urbano "Pinetina" di Pinarella.
- 1.610 Valorizzazione delle risorse marine ad usi multipli (biodiversità, turismo, pesca).
- 1.620 Valorizzazione dei percorsi naturalistici Sillaro – Reno – Senio per il collegamento di Valle Santa alle Riserve Naturali di Alfonsine e alla Stazione Valli Comacchio del Parco del Delta del Po, fino a Casal Borsetti.
- 1.630 Valorizzazione delle dune fossili di Casalborgsetti.
- 1.640 Valorizzazione delle anse e del Parco fluviale del fiume Savio.
- 1.650 Sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili per la gestione delle aree protette (parco Carnè, saline di Cervia).
- 1.660 Valorizzazione delle vasche dell'ex zuccherificio di Mezzano (RA).
- 1.670 Riqualficazione dell'Azienda Marani di Ravenna con l'allargamento dell'attività di sperimentazione in campo ambientale.
- 1.680 Realizzazione a Faenza di oasi naturalistica e parco delle cicogne.
- 1.690 Ampliamento a Faenza del Parco Fluviale urbano mediante l'attuazione di interventi sul Fiume Lamone.
- 1.700 Riqualficazione del Canale Naviglio (Realizzazione del Parco Urbano lineare nella città di Faenza, organizzazione di un percorso ciclabile da Faenza al mare, recupero dell'ex macello di Granarolo).
- 1.710 Attuazione Parco della Vena del Gesso.
- 1.720 Valorizzazione ambientale e organizzazione dell'area fluviale del Rio Vecchio, a Riolo Terme, con collegamento pedonale fra vecchie e nuove Terme a Riolo.
- 1.730 Realizzazione di 3 invasi a valenza naturalistica e ambientale, a valle di Riolo Terme, quale cassa di espansione per le piene del Senio e con utilizzo dell'acqua ad uso irriguo ed inseriti all'interno di Parco Fluviale per un recupero dell'area anche ai fini turistici.
- 1.740 Collegamento fra il Parco del Delta e il futuro Parco della Vena del gesso attraverso l'asta del fiume Lamone.
- 1.750 Valorizzazione dei residui boscati di Castel Raniero.
- 1.760 Valorizzazione dell'area centuriata tra Lugo e Faenza.
- 1.770 Attuazione del progetto "Per limites in centuriis" a sud degli abitati di Cotignola, Lugo e S.Agata sul Santerno.
- 1.780 Ulteriore valorizzazione di un Centro Visite presso la Casa Natale di Vincenzo Monti, per la Riserva Naturalistica Regionale di Alfonsine e Centro di Educazione Ambientale a servizio anche del Parco del Delta del Po.

1.790 Valorizzazione e qualificazione di percorsi naturalistici - culturali: (Podere Pantaleone, museo della civiltà delle erbe palustri di Villanova, Fiume Lamone, sentiero dei calanchi a Brisighella, Canale Naviglio, e suo percorso ciclo pedonale nel territorio di Bagnacavallo, (Lugo) Fiume Santerno, Fiume Senio, Canale dei Molini, parco delle cave della fornace di Fusignano, podere Gagliardi a Lugo; scoli Gambellara e Gambellarino a Massalombarda, del bacino dell'ex Zuccherificio, del percorso dei "Giganti Protetti" e dei Cippi e delle Edicole Religiose e non, a Massalombarda).

1.800 Realizzazione e valorizzazione area di regimazione idraulica di Fruges "Parco della Vita" a Massa Lombarda.

1.810 Completamento e valorizzazione ambientale e ricreativa del Parco Sandro Pertini a Cotignola e suo potenziamento mediante la tutela e la riqualificazione ambientale delle aree racchiuse nel quadrilatero formato dalla Via Madonna di ferrovia, Ponte Pietra, Canale e Cenacchio.

1.820 Ampliamento e valorizzazione del Parco del Loto.

1.830 Realizzazione di un parco a Lugo (recupero ex cava Gattelli, recupero podere Gagliardi).

1.840 Realizzazione del parco fluviale sul torrente Senio ad Alfonsine con riqualificazione delle aree di margine e realizzazione, all'interno delle necessarie compatibilità ambientali, di percorsi ciclo-pedonali da individuare sulle sommità degli attuali argini.

1.850 Valorizzazione dei percorsi naturalistici di collegamento tra Voltana e le riserve naturalistiche di Alfonsine.

1.860 Riqualificare il complesso di Villa Farnè a Lavezzola al fine di istituire una struttura ricettiva a servizio del Parco del Delta del Po.

1.870 Ampliamento e valorizzazione delle riserve naturali, delle aree di Pre Parco e della Cassa di Espansione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nel Comune di Alfonsine.

1.880 Valorizzazione di percorsi naturalistici che mettono in relazione il canale dei Molini, il Bosco di Conselice, le zone umide della Valle Santa, il Museo vallivo, l'agriturismo di pianura.

1.890 Sostegno alla realizzazione del progetto di ampliamento del Bosco di Fusignano con collegamento al Canale dei Mulini e al recupero dell'edificio ex Fornace.

1.900 Inserimento di una porzione del territorio del Comune di Conselice nel Parco del Delta del Po.

1.910 Realizzazione di Parchi Naturalistici con valenza di protezione idraulica a Conselice.

1.920 Valorizzazione e promozione turistica dell'Oasi di riequilibrio naturalistico Villa Romana di Russi.

1.930 Realizzazione della rete ecologica della Provincia di Ravenna.

1.940 Utilizzo delle direttive e dei regolamenti Comunitari per la rinaturalizzazione e/o la valorizzazione di aree agricole a bassa produttività contigue alle aree naturali.

## **Elenco delle azioni e dei progetti del Sistema Metropolitano Policentrico**

### ***Il Corridoio Adriatico: per entrare nel grande circuito Nord - Sud d'Europa.***

- 2.10 Progetto E55: realizzazione dell'itinerario E55 con priorità del tratto Cesena-Mestre.
- 2.20 Adeguamento funzionale della SS 309 dir con eliminazione degli innesti a raso.
- 2.30 Adeguamento della SS 16 nel tratto Cesenatico-Ravenna.
- 2.40 Completamento dell'adeguamento SS 16 nel tratto Ravenna-confine provinciale e sua interconnessione con la SS 610.
- 2.50 Collegamento tra la SS 67 e la SS 309 a chiusura dell'anello della Classicana con realizzazione del by-pass del Canale Candiano.
- 2.60 Potenziamento dell'itinerario ferroviario Rimini-Faenza-Ravenna-Ferrara quale componente ferroviaria del corridoio adriatico, con priorità alla realizzazione della bretella ferroviaria di Faenza.
- 2.70 Potenziamento della linea FS Ravenna-Ferrara con istituzione del SFR e realizzazione degli itinerari Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco-Suzzara-Piadena-Cremona e Ravenna-Ferrara-Venezia.
- 2.80 Istituzione di un servizio ferroviario di tipo metropolitano costiero Ravenna-Rimini.
- 2.90 Realizzazione della nuova S. Vitale nel tratto compreso tra la connessione con il passante nord della tangenziale di Bologna e l'innesto con la A 14 bis liberalizzata.
- 2.100 – omissis (azione stralciata in sede di approvazione).
- 2.110 Potenziamento dei collegamenti ferroviari sulla direttrice Ravenna-Lugo-Bologna e istituzione dello STRIP anche attraverso il ripristino della linea Massa-Budrio quando si rendano disponibili le risorse occorrenti ed una volta accertate compiutamente con la Regione le ragioni di convenienza che ne giustificano la realizzazione.
- 2.120 Realizzazione della nuova circonvallazione di Castelbolognese anche per stralci funzionali comprendenti i sottopassi ferroviari e la rotatoria lungo la via emilia all'incrocio delle vie borello-serra e rinfosco.
- 2.130 Ristrutturazione della SS 9 Via Emilia tratto nella Provincia di Ravenna.
- 2.140 Interconnessione del sistema aperto del raccordo autostradale A14 bis diramazione per Ravenna con la viabilità ordinaria locale.
- 2.150 Realizzazione di un nuovo casello autostradale ad elevata automazione sull'A14 presso l'intersezione con la strada provinciale n.47 Borello-Castelnuovo.
- 2.160 Progettazione e realizzazione della circonvallazione di Voltana, interconnettendo la nuova via Lunga alla SS 16;

***I collegamenti trasversali Naviglio e Selice: per mettere in rete il territorio provinciale e migliorare la mobilità interna e i collegamenti di crinale***

2.170 Potenziamento dell'asse Naviglio come collegamento fra la Via Emilia, l'Autostrada A14 liberalizzata e la S.Vitale con la Statale 16 e il corridoio adriatico, tramite la realizzazione della nuova Circonvallazione Est di Bagnacavallo e l'adeguamento del tratto Nord della Provinciale Naviglio fino ad Alfonsine

2.180 Definizione di accordo con RFI finalizzato alla soppressione di passaggio a livello.

2.190 Interventi di ammodernamento, di miglioramento ed integrazione del livello di servizio della rete stradale secondaria.

2.200 Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza della circolazione sulla rete stradale secondaria (provinciale, comunale) con particolare attenzione alla messa in sicurezza dei tratti di strada provinciale che attraversano i centri abitati.

2.210 Realizzazione di un sistema di piste ciclabili a servizio del territorio provinciale, con particolare attenzione alla messa in sicurezza dei tratti a rischio.

2.220 Ammodernamento della SP 610 da MassaLombarda a Lavezzola con la SS 16.

2.230 Riassetto del collegamento Nord tra la S.P. Bastia e la S.P.610 tramite la via Puntiroli, ed adeguamento della S.P. Gardizza.

2.240 Potenziamento della linea FS Faenza-Granarolo-Lavezzola.

2.250 Riorganizzazione, potenziamento ed integrazione del trasporto pubblico per persone, su ferro e su gomma secondo il progetto STRIP.

2.260 Realizzazione della variante alla SS 302 in corrispondenza dell'abitato di Russi nel caso in cui i traffici e le esigenze di salvaguardia ambientale la giustifichino.

2.270 Ristrutturazione della SS 254 Forlì-Cervia con particolare riferimento al tratto di collegamento E45-SS 16 e rifacimento del nodo di Casemurate

2.280 Ulteriore adeguamento e potenziamento della SS 71 bis Cervia-Cesena con ulteriore razionalizzazione tra questa la SS16 e la viabilità comunale.

2.290 Completamento della ristrutturazione della SP 80 Nullo Baldini.

2.300 Ristrutturazione e riqualificazione della linea ferroviaria Faenza-Firenze, con il potenziamento dei servizi a valenza turistica.

2.310 Ulteriore adeguamento della piattaforma ad uno standard minimo non inferiore alla categoria VI CNR e razionalizzazione della SP 302 da Russi a Firenze in accordo con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze.

2.320 Realizzazione per stralci funzionali del nuovo attraversamento della città di Faenza dal casello autostradale verso le direttrici principali di Firenze, Bologna e Rimini, compresa la parallela alla via Emilia funzionale al nuovo casello autostradale di Borello-Castelnuovo.

2.330 Riorganizzazione della viabilità di accesso al casello autostradale di Faenza

2.340 Ulteriore adeguamento della piattaforma ad uno standard minimo non inferiore alla categoria VI e razionalizzazione della SP 306 nel tratto Riolo Terme - Firenze, in accordo con la Regione Toscana e la Provincia di Firenze.

2.350 Adeguamento e razionalizzazione della SS 67 tratto Ravenna-Forlì.

2.360 Ristrutturazione della SP Standiana tra lo svincolo sulla SS 16 e lo svincolo sulla E45.

2.370 Adeguamento della SP Lughese e costruzione del nuovo Ponte Felisio.

***I sistemi di comunicazione: per creare una nuova rete di relazioni***

2.380 Attivazione di un tavolo di coordinamento provinciale per la definizione delle reti, delle infrastrutture necessarie e delle azioni utili allo sviluppo di un sistema di comunicazione immateriale di livello provinciale

2.390 Potenziamento e valorizzazione dell'aeroporto di Ravenna in particolare per funzioni di protezione civile, funzione sussidiaria nell'ambito del sistema aeroportuale regionale, (executive e privati), implementazione del numero di voli turistici dell'aviazione generale, soprattutto se provenienti dai paesi della CEE.

2.400 Potenziamento e valorizzazione dell'Aeroporto di Villa S.Martino (Lugo)- Scuola Elicotteristi, per le funzioni e le attività di Protezione Civile in ambito provinciale e Regionale.

***Una nuova rete di relazioni nella Pubblica Amministrazione: per il coordinamento delle politiche e per l'ottimizzazione dei servizi collettivi***

2.410 Consolidamento e sviluppo dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna: sostegno dei servizi associati già realizzati (Personale e Organizzazione; Contenzioso; Piano Strutturale; Entrate-Tributi; Servizi Educativi; Istituti e Beni culturali; Sviluppo Economico e Promozione Territoriale; Turismo; Protezione Civile; Statistica; Segreteria) e loro implementazione mediante specifiche e prioritarie linee di intervento;

2.420 Coordinamento delle politiche territoriali nell'area faentina tra i Comuni di Faenza, Castelbolognese e Solarolo e i Comuni dell'Unione Montana (con particolare riferimento alla definizione dell'Accordo di perequazione di cui alla L.R. 20/2000.

2.430 Attivazione del Piano Strutturale associato dell'area faentina.

2.440 Aggiornare il processo di costituzione delle strutture per la gestione dei servizi pubblici.

## **Elenco delle azioni e dei progetti della Competitività**

### **L'area portuale: una risorsa per uno sviluppo di eccellenza ad alta compatibilità ambientale**

#### **- *L'affaccio marittimo:***

#### **- *Rafforzare il ruolo del porto nel sistema dei porti del mediterraneo e nel corridoio adriatico.***

3.10 Potenziamento del terminal traghetti, sviluppo di linee di traghetti internazionali e realizzazione di un Terminal per navi da crociera a Porto Corsini connesso al Piano Particolareggiato di completamento e integrazione di Porto Corsini.

3.20 Connessione al Progetto delle Autostrade del Mare: rafforzamento del cabotaggio con il sud e la Sicilia

3.30 Rafforzamento delle politiche di Marketing strategico e sviluppo di iniziative promozionali del Porto

3.40 Completamento dell'attuazione dei progetti del programma Speciale d'Area dell'area portuale ( in particolare azione progettuali C e F ).

3.50 Attuazione del programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST): "Il sistema urbano e portuale di Ravenna nel corridoio adriatico".

#### **- *Adeguare e potenziare le infrastrutture portuali.***

3.60 Completamento approfondimento fondali a – 11,50 e studio di fattibilità tecnico-economica per verificare l'opportunità dell'approfondimento dei fondali a –14,50 e azioni conseguenti.

3.70 Individuazione di metodologie e siti per l'allocazione dei materiali di escavo

3.80 Escavo Canale Piombone, realizzazione e potenziamento della zona portuale Piombone e realizzazione di banchina pubblica anche ai fini della graduale dismissione delle banchine ad uso portuale in darsena di città

3.90 Completamento delle banchine previste dal PRP e adeguamento delle attuali banchine ai maggiori fondali

3.100 Interventi per migliorare la sicurezza della navigazione ( illuminazione, controllo ecc. ) e attuazione del Piano integrato di security del porto

3.110 Interventi di riqualficazione dei Waterfront a Marina di Ravenna

#### **- *Potenziare i collegamenti viari e ferroviari dell' area portuale***

3.120 Spostamento della Stazione merci di Ravenna in sinistra canale e completamento del prolungamento della dorsale ferroviaria in sinistra canale

3.130 Completamento nuova via Baiona e sua connessione con la SS 309.

3.140 Attivazione del nuovo Ponte mobile sul Candiano.

3.150 Realizzazione by pass sul canale Candiano

3.160 Potenziamento della Viabilità perimetrale di Porto Corsini.

3.170 Attivazione collaborazione operativa con Porto Garibaldi per connessione con idrovia padana

**Realizzare un efficace sistema intermodale.**

3.180 Costituzione di un "distretto provinciale della logistica" connesso al sistema regionale, che rafforzi e valorizzi le potenzialità infrastrutturali di Ravenna, Lugo e Faenza e i centri di servizio superiore ( Centro per la Logistica ) anche attivando uno specifico strumento di programmazione negoziata ( Es. programma speciale d'area ).

3.190 Potenziamento dello scalo ferroviario merci di Ravenna in connessione con le aree per la logistica

3.200 Informatizzazione dell' area portuale e della piattaforma logistica per favorire il collegamento con il Centro Merci Intermodale di Lugo, con l'interporto di Bologna e gli Interporti della Pianura Padana.

3.210 Realizzazione di un'area attrezzata per l'autotrasporto connessa con il porto di Ravenna e sviluppo delle attività collegate all'autotrasporto e predisposizioni di aree di servizio, e terziarie lungo la Classicana.

3.220 Realizzazione di un nuovo centro direzionale in zona S. Vitale, comprensiva della nuova dogana.

3.230 Realizzazione di zone attrezzate e sviluppo di iniziative per il potenziamento dei servizi per l'intermodalità e la logistica.

**- Diversificare le funzioni del porto.**

3.240 Attuazione e completamento delle previsioni del Piano degli avamposti di Marina di Ravenna ( comparto Marina ) e Porto Corsini.

**- Rafforzare la funzione insediativa per attività logistiche e industriali.**

3.250 Adeguamento e potenziamento delle aree per la cantieristica con utilizzo di aree di riconversione industriale.

3.260 Completamento nuovo stralcio area Bassette e suo ampliamento ad usi logistici in connessione con la stazione ferroviaria merci in sinistra.

3.270 Dare continuità agli incentivi finanziari previsti per nuovi insediamenti nell'area portuale connessi alla nuova programmazione dei fondi strutturali della UE

3.280 Creare una zona franca di carattere commerciale-industriale nel porto di Ravenna.

3.290 Destinazione portuale delle aree industriali dismesse prospicienti il canale Candiano.

**- Migliorare la compatibilità ambientale di tutta l'area portuale-industriale.**

3.300 Completamento e costante miglioramento dei sistemi di depurazione pubblici e privati che incidono sul Canale Candiano

3.310 Realizzazione progetto risanamento ambientale della Piallassa Piombone

3.320 Graduale miglioramento dei sistemi di abbattimento delle polveri connesse con le attività portuali

**- I porti turistici**

3.330 Attuazione del Piano Regionale della portualità turistica (Cervia, Marina di Ravenna e CasalBorsetti)

3.340 Verifica della compatibilità di strutture leggere di supporto alla nautica da diporto alla foce dei Fiumi Uniti e del Savio nell'ambito di progetti di riqualificazione ambientale.

#### **Il polo chimico, energetico, off-shore:**

3.350 Favorire una nuova fase dello sviluppo di alta qualità ed eco-compatibilità ambientale del Settore Chimico a Ravenna.

3.360 Consolidare la funzione strategica di Polimeri Europa nell' area del Distretto chimico Ravennate ( a partire dalle attività di ricerca e dai servizi ) attuando gli accordi con le organizzazioni sindacali e le istituzioni

3.370 Completamento nuovo progetto unitario del comparto Enichem.

3.380 Realizzazione, previa bonifica, nuova area in zona Ponticelle con esclusione di impianti chimici.

3.390 Rafforzare l'integrazione tra le imprese del distretto e il sistema delle PMI della provincia di Ravenna.

3.400 Realizzare il progetto di diffusione delle reti tecnologiche e dei gas tecnici nell'area portuale industriale in sinistra canale

3.410 Bonificare le aree dismesse, per il risanamento ambientale e per favorire un loro riutilizzo a finalità produttiva o portuale.

3.420 Sviluppare un'azione di marketing territoriale di tipo mirato e selettivo per favorire l'insediamento, nelle aree dismesse interne al distretto di nuove iniziative di alta qualità e di sicura eco-compatibilità, confermando l' area del Distretto chimico tra le aree di deroga comunitaria 873/c.

3.430 Elevare la qualità dei processi e delle produzioni del distretto chimico e orientarsi verso segmenti ad alto valore aggiunto per sostenere la competitività internazionale.

3.440 Sviluppare le attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel distretto chimico favorendo la collaborazione tra gli attuali centri di ricerca presenti nell' area, il CNR, l'ENEA e l'Università (specie per la nuova chimica sostenibile e per l' ambiente, per le cleaner technology, per il trattamento acque, il recupero materie seconde ecc.).

3.450 Avviare attività di ricerca e di sperimentazione sull'utilizzo dell'idrogeno quale vettore di energia pulita e per l'utilizzo della nuova chimica per il restauro la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali.

3.455 Promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai biocarburanti (**Biodiesel**), attraverso lo sviluppo di politiche energetiche che siano integrate con le strategie dello sviluppo territoriale delle regioni partecipanti al progetto.

3.460 Sostenere lo sviluppo di attività, convegnistiche e fieristiche di promozione di una moderna cultura industriale finalizzata all'innovazione, specializzate sulla nuova chimica, sulle tecnologie pulite e innovative, sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

3.470 Rafforzare la ricerca e la formazione a supporto della qualificazione del settore.

3.480 Creare un vero e proprio distretto formativo per lo sviluppo di attività formative di alto livello sulle nuove produzioni chimiche, sulle tecnologie ambientali e sulla sicurezza che crei un nuovo sistema di relazioni tra Università, Scuola, Centri di ricerca e imprese.

**- Migliorare la sicurezza.**

3.490 Promuovere una pianificazione che tenga conto degli insediamenti soggetti a rischio di incidente rilevante e adeguare i piani di emergenza della zona industriale-portuale.

**- Migliorare la compatibilità ambientale del distretto.**

3.500 Attuare ed estendere la politica degli accordi volontari con le imprese del distretto per fare del distretto chimico un'area industriale ecologicamente attrezzata di valore europeo.

3.510 Attuare un piano di Bonifiche.

3.520 Completare il processo di certificazione ambientale del distretto.

3.530 Migliorare ulteriormente le emissioni atmosferiche del distretto.

3.540 Migliorare ulteriormente i sistemi di depurazione e di uso razionale delle acque nel distretto.

**Consolidare il ruolo della provincia nel settore della ricerca di idrocarburi.**

3.550 Armonizzare l'attività di ricerca e di utilizzo del metano con l'esigenza di tutelare l'ambiente e il territorio.

3.560 Promuovere il progetto "Ravenna città del metano".

3.570 Sperimentare, previa attenta valutazione di impatto ambientale, l'utilizzo delle piattaforme a mare dimesse dall'Agip per lo sviluppo dell'energia eolica.

3.580 Valorizzare il comparto off-shore.

3.590 Consolidamento e sviluppo della fiera dell'off-shore OMC e valorizzazione dell'attività per la ricerca e per la produzione di piattaforme off-shore.

**L'innovazione nella produzione di energia elettrica.**

3.600 Graduale riduzione delle emissioni atmosferiche delle nuove centrali a Turbogas già insediate nell'area del distretto chimico-energetico.

3.610 Sostegno al risparmio energetico, sviluppo di esperienze di teleriscaldamento e incentivo alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e pulite (solare, eolico, idrogeno, biomasse vegetali).

**Il sistema PMI: verso la nuova dimensione e una nuova qualità tecnica e organizzativa dell'impresa diffusa: valorizzazione e integrazione delle filiere di eccellenza delle aree territoriali di Ravenna, Faenza e Lugo**

3.620 Sviluppare la strategia di marketing territoriale per nuove iniziative imprenditoriali, e rafforzare e qualificare il sistema produttivo esistente.

3.630 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di S.TE.P.RA, per l'infrastrutturazione di aree produttive ecologicamente attrezzate di interesse sovracomunale a partire dalle macroaree prioritarie di sviluppo, previste dal PTCP e per la definizione di un programma a livello provinciale di marketing territoriale opportunamente articolato nelle tre sub-aree e incentrato sulla valorizzazione e promozione delle aree produttive sovracomunali e dei poli di sviluppo previsti dal PTCP.

**- Promuovere lo sviluppo dell' economia della conoscenza, favorendo un nuovo rapporto tra il sistema della ricerca e dell'innovazione e le PMI.**

3.640 Sostenere i processi di trasformazione dalla conoscenza alla creazione di valore economico, valorizzando il ruolo della ricerca e favorendo il trasferimento tecnologico in primo luogo per rafforzare la competitività dell'industria manifatturiera, attraverso una politica di messa in rete, integrazione e coordinamento dei Centri di ricerca e dei Parchi di innovazione tecnologica, favorendo altresì la costruzione di una moderna rete di servizi alle imprese e la realizzazione delle reti telematiche.

3.650 Completare il processo di decentramento dell'Ateneo bolognese verso il polo universitario ravennate con il conseguente arricchimento, completamento e qualificazione dei corsi di laurea di base, delle lauree specialistiche e dei master di I° e II° livello in versanti innovativi collegati alle peculiarità e alle esigenze territoriali di Ravenna e della Romagna.

3.660 Rafforzare il ruolo, l'identità e l'articolazione corsuale dell'insediamento universitario ravennate nell'ambito del Polo Romagnolo dell'Università di Bologna e favorirne un sempre maggiore radicamento nel territorio.

3.670 Sviluppare progetti attivati di concerto fra Enti Locali, Università e realtà economiche, volti a favorire una maggiore finalizzazione delle attività di studio e ricerca, di trasferimento delle conoscenze al sistema delle imprese del territorio, nonché alla definizione di esperienze altamente indirizzate all'inserimento di giovani laureati in ruoli qualificati e alla nascita di nuove imprese (contratti di ricerca, tirocini e stage universitari, esperienze di spin-off accademico).

3.680 Rafforzare i rapporti tra l'insieme delle università della regione e il sistema economico della provincia di Ravenna.

3.690 Sostenere la crescita della cultura e delle conoscenze scientifiche in ogni campo valorizzando il ruolo strategico della scuola e della formazione lungo tutto l'arco della vita.

3.700 Favorire e sostenere la realizzazione di una formazione integrata tra istruzione, formazione professionale e lavoro; assicurare continuità tra le diverse fasi e tipologie formative: tra i diversi cicli scolastici, tra scuola, formazione professionale e Università.

3.710 Affrontare i nuovi problemi del mercato del lavoro, ponendo particolare attenzione al mondo delle nuove professioni (lavori atipici, interinali, il popolo della partita IVA): affrontare la discrasia ancora esistente tra domanda ed offerta di lavoro per valorizzare le figure professionali ad alta scolarità e sopperire alla carenza di addetti in ruoli tecnico-operativi; governare in termini corretti i flussi migratori dall'estero, favorendo al contempo una reale integrazione sociale; dare risposta ai nuovi bisogni di formazione professionale e qualità del lavoro di chi svolge i lavori cosiddetti tradizionali, ma che sono in costante mutamento.

3.720 Garantire la sicurezza sul lavoro, contrastando il lavoro nero e tutte le forme di irregolarità attuando una gestione degli appalti e del sistema dei controlli finalizzata alla qualità e al rigoroso rispetto delle regole al fine di garantire parità di condizioni di concorrenza per tutti.

3.730 Valorizzare i poli d'eccellenza (polo della logistica e dei trasporti, polo tecnologico-industriale, polo agroindustriale, polo turistico-commerciale, polo culturale e ambientale ecc.) per l'inserimento della provincia di Ravenna in reti globali.

3.740 Favorire un rapporto sempre più stretto tra il Tavolo dell' Economia e il Tavolo della Ricerca e attivazione di un tavolo di confronto tra enti locali, università, imprese e banche per l'individuazione di progetti specifici volti collegare ricerca scientifica, innovazione tecnologica e trasferimento tecnologico nelle piccole e medie imprese del sistema produttivo provinciale, che tenga conto della specificità delle diverse aree territoriali.

3.750 Utilizzare pienamente e in modo combinato la nuova legislazione regionale e le opportunità derivanti dallo Stato e dalla UE per la creazione di un rapporto sinergico tra Centri di Ricerca, Università e PMI per elevare la qualità dei processi e delle produzioni.

3.760 Attuazione e sviluppo del Parco delle arti e della scienza Torricelli di Faenza e sostegno ad iniziative di spin-off per favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali anche con la realizzazione del nuovo incubatore di Faenza

3.770 Rafforzare la "mission di livello provinciale e regionale" del Parco Tecnologico di Faenza, dell' APC e di Centuria-Rit per promuovere il trasferimento tecnologico verso il nostro sistema delle PMI e favorire innovazione, competitività, sostenibilità.

3.780 Valorizzare Faenza quale città laboratorio per le bioarchitettura.

3.790 Attuazione del Piano Telematico Regionale per l'area Romagnola.

3.800 Sostegno alle imprese high Teck e ICT e allo sviluppo di centri e attività di ricerca applicata in settori altamente innovativi.

**- Qualificare la struttura economica del territorio per adeguarla ai processi di internazionalizzazione.**

3.810 Promuovere il consolidamento e la qualificazione delle PMI e del sistema imprenditoriale nel suo complesso.

3.820 Promuovere e sostenere l'innovazione e il rafforzamento delle PMI, private e cooperative, sviluppando in particolare politiche efficaci per consolidare la competitività su scala internazionale dell'industria manifatturiera, proseguendo con le politiche insediative avviate con la trasformazione di Stepra.

3.830 Definire ed attivare nuovi strumenti di incentivazione alle imprese che favoriscano il consolidamento e la qualificazione della struttura imprenditoriale esistente, diretti ad incentivare il consolidamento della struttura d'impresa, l'aumento occupazionale, l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in tecnologie eco-compatibili etc.

3.840 Sostenere la promozione di reti di imprese favorendo alleanze e aggregazioni che rafforzino la capacità delle imprese del territorio ad effettuare investimenti ad alto contenuto tecnologico.

3.850 Favorire una sempre maggiore eco-compatibilità dei sistemi produttivi attraverso la diffusione delle certificazioni ambientali, diffusione delle tecnologie pulite, la promozione del risparmio e dell' efficienza energetica e la sperimentazione.

3.860 Elevare il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo locale.

3.870 Promuovere e sostenere l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali estendendo le relazioni con le aree dell'Est Europeo e con l'intera area del Sud Mediterraneo.

3.880 Sviluppo di “Distretti Lunghi”, filiere di subfornitura e reti di impresa su vasta scala, in particolare con aree di nuova industrializzazione dell’ Est Europeo e del Mediterraneo.

3.890 Sviluppo di strategie concertate pubblico-privato per affrontare, unitamente alla Regione, Stato e alla UE e con strategie di respiro, i nuovi mercati dei Paesi con accelerati ritmi di sviluppo ( Cina, India ecc. )

3.900 Consolidare la partecipazione a progetti di sviluppo economico nell’ambito della cooperazione internazionale (Interreg III etc.);

3.910 Contribuire alla attuazione e gestione della nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali dell’Unione Europea

3.920 Consolidare il ruolo dell’Eurospostello e degli altri soggetti territoriali che promuovono l’internazionalizzazione delle imprese attraverso la ricerca dei partner di riferimento e l’attività di consulenza alle imprese, sviluppando le sinergie attivabili con lo sportello regionale per l’internazionalizzazione.

3.930 Sostenere lo sviluppo di società, consorzi privati e misti per l’export, lo sviluppo di partenariati, il rafforzamento e la qualificazione di rapporti di gemellaggio in campo economico.

3.940 Potenziare la rete delle infrastrutture e dei sistemi della mobilità per assicurare a Ravenna una maggiore “accessibilità” per le persone e per le merci, con particolare riferimento al rafforzamento del ruolo centrale del porto, del suo sistema intermodale e del suo collegamento con i Centri logistici di livello regionale, nazionale ed europeo ed all’adeguamento della rete dei collegamenti stradali e ferroviari.

***- Rafforzare la concertazione con le forze economiche e sociali del territorio e la cooperazione interistituzionale per una nuova governance***

3.950 Promuovere una programmazione strategica condivisa delle linee di sviluppo.

3.960 Dare attuazione alle politiche ed alle azioni condivise nel nuovo patto per la qualità dello sviluppo.

3.970 Consolidare e potenziare la metodologia della concertazione tra le forze istituzionali economiche e sociali del territorio per una programmazione condivisa degli obiettivi e delle azioni per la qualità dello sviluppo, attraverso la valorizzazione del Tavolo Provinciale di Coordinamento per l’ Economia e l’ Occupazione e degli altri tavoli di concertazione (Tavoli di settore e territoriali, Tavolo Provinciale della Ricerca).

3.980 Consolidare l’esperienza della “cabina di regia” per le politiche di sviluppo provinciale sviluppando le attività dell’Ufficio Statistiche, Studi e Ricerche che raccorda le diverse e articolate risorse e competenze pubbliche (CCIAA, Provincia e Comuni) e private, (Istituti e centri di ricerca economica, Università, Associazioni di Categoria e Sindacali) per il monitoraggio dei risultati dei programmi e l’aggiornamento sistematico dell’analisi economica.

3.990 Valorizzare le strutture e le manifestazioni fieristiche ravennati nell’ambito del sistema fieristico regionale

3.1000 Partecipazione al sistema fieristico regionale secondo le specificità economico-produttive della provincia di Ravenna e potenziamento delle Strutture e delle Manifestazioni Fieristiche di Faenza, dell' Off Shore di Ravenna, della Fiera Biennale Romagnola di Lugo.

3.1010 Consolidare, qualificare e integrare gli strumenti pubblici di sostegno all'artigianato e alla piccola e media impresa industriale per favorire uno sviluppo competitivo e di alta qualità.

3.1020 Attuazione del "Patto per la qualità dello sviluppo" sottoscritto nel 2004.

3.1030 Adeguamento degli strumenti di sostegno e innovazione delle imprese e predisposizione dei progetti di sviluppo in relazione alla nuova legislazione regionale, nazionale e comunitaria (nuovi fondi strutturali) in materia.

3.1040 Miglioramento e valorizzazione del Sistema Provinciale degli Sportelli Unici per le imprese.

3.1050 Valorizzare gli strumenti associativi per il sostegno finanziario alla piccola e media impresa.

3.1060 Aggiornamento e qualificazione dell'attività delle cooperative di garanzia e consorzi fidi secondo le linee dell'accordo sottoscritto nel 2004.

3.1070 Strategie per la capitalizzazione d'impresa.

3.1080 Promuovere un nuovo ruolo del sistema creditizio che faciliti l'accesso al credito da parte delle imprese e sostenga l'ampliamento del capitale di rischio.

3.1090 Migliorare le connessioni tra il sistema della mobilità e le attività produttive e di servizio presenti a Faenza.

3.1100 Delocalizzazione dell'attuale scalo merci di Faenza in area esterna al tessuto residenziale e sviluppo del centro Servizi Merci di Faenza e contestuale realizzo del City Port e conseguente valorizzazione e riqualificazione, in accordo con le FFS, dell'area dell'attuale scalo merci di Faenza, con particolare riferimento alla realizzazione di un centro di interscambio (treno – autocorriere) in adiacenza alla stazione FFSS.

3.1110 Valorizzazione in ambito regionale del Centro Merci Intermodale di Lugo e del sistema delle aree produttive e dei distretti della Bassa Romagna.

3.1120 Realizzazione e/o completamento delle aree produttive di valenza sovracomunale individuate dal Piano.

3.1130 Specializzazione e promozione delle aree a destinazione produttiva esistenti e individuazione di aree di espansione sulla base delle indicazioni che emergeranno dal PSC associato.

3.1140 Sviluppo della funzione produttiva e commerciale nelle aree di Godo (Polo sovracomunale Russi 2) e Polo Commerciale integrato Russi Sud.

3.1150 Interventi di qualificazione e di sostegno alla competitività del settore calzaturiero e del settore moda.

3.1160 Interventi di qualificazione, promozione e valorizzazione del settore metalmeccanico.

3.1170 Costante adeguamento del sito informatico per la promozione economica e sociale dell' area vasta lughese.

3.1180 Consolidare e qualificare lo sviluppo dei territori collinari e montani.

3.1190 Sostegno dell'Intesa di programma per lo sviluppo della montagna e degli Accordi-quadro di attuazione di cui alla L.R. 2/2004.

3.1200 Riconferma delle aree collinari di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme previste fra le aree obiettivo 2 dell'U.E e adeguamento delle strategie del Piano di Sviluppo Locale in base agli indirizzi strategici di livello europeo e regionale.

### **L'agricoltura: un "patto per la modernizzazione" che guarda al nuovo mercato.**

*- Costruire politiche finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento del sistema agroalimentare della Provincia di Ravenna.*

3.1210 Ammodernare, razionalizzare e specializzare le produzioni agricole e le relative dotazioni impiantistiche per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

3.1220 Progettazione e promozione di un Polo Agroalimentare della Bassa Romagna (ricerca, università, servizi avanzati, logistica, internazionalizzazione) a Conselice.

3.1230 Istituire il Distretto Rurale Locale nel territorio collinare.

3.1240 Realizzazione del programma di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

3.1250 Sostenere la realizzazione di marchi regionali e locali di qualità delle produzioni agricole.

3.1260 Interventi di ristrutturazione della macellazione e trasformazione delle carni con l'eventuale inserimento di nuove strutture (avicunicolo) e ottimizzazione della produzione e trasformazione dei rifiuti di origine animale anche attraverso la commercializzazione di prodotti diversificati.

3.1270 Realizzazione del progetto di valorizzazione dei prodotti tipici relativamente alle filiere agroalimentari anche in connessione con la promozione turistica e ambientale del territorio.

3.1280 Sostegno e promozione di consorzi di produttori finalizzati al recupero e alla valorizzazione di prodotti di qualità.

3.1290 Valorizzazione e promozione di aziende a produzione biologica e a basso impatto ambientale che promuovano sul territorio azioni di filiera, dalla produzione alla commercializzazione.

3.1300 Individuare l'agricoltura come strumento di gestione e tutela ambientale-paesaggistica, favorendo il ripristino di siepi, maceri e alberatura.

3.1310 Introdurre un sistema di valorizzazione commerciale delle produzioni tipiche e delle produzioni di qualità, fin dalla fase di conferimento.

3.1320 Sostegno e promozione dei prodotti con marchi DOP e IGP dell'area collinare.

3.1330 Riconoscimento dell'IGP del "Marrone di Casola Valsenio".

3.1340 Valorizzazione del ruolo provinciale e di area romagnola del macello intercomunale di Brisighella per la lavorazione delle carni tipiche e di qualità.

3.1350 Sostegno all'attività del "Paniere dei prodotti tipici dell'Appennino Faentino".

3.1360 Miglioramento delle attività esistenti nel campo dell'acquacoltura, utilizzo delle strutture produttive, recupero economico delle aree marginali a vocazione acquacolturale e sviluppo delle attività collegate, compatibilmente con le esigenze di tutela paesistica-ambientale.

***- Adeguare e ammodernare la logistica del comparto agroalimentare per migliorare l'accessibilità ai possibili mercati di riferimento.***

3.1370 Perseguire con la concertazione fra le organizzazioni dei produttori un più alto livello di concentrazione dell'offerta dei prodotti agro-alimentari.

3.1380 Dotare il sistema agro-alimentare di un'adeguata organizzazione logistica per ampliare i mercati di collocazione dei prodotti.

***- Rafforzare e ammodernare il tessuto imprenditoriale agricolo per accrescerne la competitività nel mercato globale.***

3.1390 Attuazione del regime di aiuti agli investimenti nelle aziende agricole.

3.1400 Attuazione di altre misure a favore degli operatori agricoli riguardanti la introduzione della contabilità, la costituzione e il funzionamento di associazioni, servizi ed altre azioni destinate a più aziende.

3.1410 Istituire attraverso Agrifidi una linea di credito agevolata per il miglioramento fondiario.

3.1420 Attuare, con ISMEA un progetto pilota per azioni di riordino fondiario a favore di giovani agricoltori.

***- Organizzare iniziative in un'ottica multidisciplinare e trasversale per cogliere tutte le opportunità in materia di sviluppo rurale.***

3.1430 Sostenere lo sviluppo delle attività di agriturismo, e turismo rurale.

3.1440 Pianificazione e razionalizzazione della cartellonistica stradale e aziendale volta alla valorizzazione delle produzioni e dei territori agricoli.

3.1450 Razionalizzazione della filiera distributiva per ridurre il divario tra prezzo alla produzione e prezzo al dettaglio

3.1460 Sviluppare azioni di valorizzazione dell'attività agricola.

3.1470 Sviluppare progetti di promozione e valorizzazione del territorio rurale nell'area della bassa pianura ravennate.

**- Razionalizzare e finalizzare ai processi di qualità totale i servizi di sviluppo agricolo all'impresa**

- 3.1480 Riorganizzazione dei servizi delle infrastrutture in agricoltura.
- 3.1490 Intervento assistenza alla gestione in agricoltura.
- 3.1500 Consulenza sull'impiego di fertilizzanti in agricoltura.
- 3.1510 Divulgazioni dei servizi specialistici in agricoltura.
- 3.1520 Diffusione della produzione integrata e biologica in agricoltura.
- 3.1530 Sviluppo della collaborazione tra le strutture di ricerca e sperimentazione, i servizi di assistenza tecnica e specialistica e le strutture associative dei produttori per la gestione coordinata di progetti di innovazione tecnologica in agricoltura.
- 3.1540 Azioni di miglioramento genetico in zootecnia.
- 3.1550 Azioni di assistenza tecnica in zootecnia.
- 3.1560 Azioni per il rafforzamento del Polo Tecnologico di Tebano come struttura di ricerca per la qualificazione della produzione vitivinicola.
- 3.1570 Attuazione del programma di realizzazione di invasi in collina ad uso irriguo.
- 3.1580 Azioni per l'estensione ed il razionale utilizzo dell'acqua in agricoltura.
- 3.1590 Realizzare forme sperimentali di politiche attive del lavoro, di rapporti di lavoro e di formazione, al fine di agevolare i processi di ammodernamento del sistema agroalimentare.
- 3.1600 Sostegno alla ricerca e allo sviluppo di programmi finalizzati alla produzione e al recupero di energia attraverso l'utilizzo di biomassa di origine agricola.

**Il sistema turistico-commerciale e la competizione per l'eccellenza: mettere in valore le grandi risorse e innovare l'impresa locale**

**- Specializzare diversificare e arricchire l'offerta dell'impresa turistica.**

- 3.1610 Favorire l'innovazione dell'impresa turistica attraverso adeguate politiche urbanistiche ed una tempestiva attuazione della nuova disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità (L.R. 16/2004).
- 3.1620 Proseguire gli interventi di sostegno alla qualificazione delle imprese, anche sotto il profilo della certificazione ambientale, attraverso la legge regionale 40/2002 e lo sviluppo degli strumenti associativi (Cofiter e Coop. Garanzia).
- 3.1630 Favorire lo sviluppo di gruppi di aziende associate (club di prodotto, catene connotate da specifici marchi, franchising, ecc..) in tutte le aree di interesse turistico della provincia.
- 3.1640 Qualificare, selezionare e promuovere le esperienze di Agriturismo e di Turismo Rurale sia nelle Aree collinari e nei Parchi, sia nei territori vocati di pianura, quale cerniera tra la costa e la collina in stretta relazione alla realizzazione di itinerari turistici (cicloturismo, ippoturismo, borghi rurali ecc.).

3.1650 Favorire lo sviluppo di prodotti turistici integrati fra sistema ricettivo e offerta: culturale, sportiva, termale, enogastronomica, ricreativa, ambientale e naturalistica.

3.1660 Riqualificare il sistema delle Colonie di Ravenna e Cervia per forme innovative di ricettività.

3.1670 Sostenere la qualificazione degli stabilimenti balneari in connessione con i piani dell'arenile.

3.1680 Qualificazione dei campeggi anche in relazione alla regionalizzazione delle aree demaniali.

3.1690 Rafforzamento e miglioramento delle diverse forme di ricettività , integrative rispetto alle strutture classiche nelle diverse aree territoriali della provincia (ostelli, bed and breakfast, affittacamere).

3.1700 Valorizzazione a fini turistici dei prodotti tipici dell'agricoltura, in particolare per ristoratori, agriturismi, turismo rurale ecc., e dell'artigianato artistico e sostenere lo sviluppo degli itinerari dei prodotti tipici del territorio.

3.1710 Sostenere la creazione di centri di prenotazione turistica di qualità e rappresentativi del territorio.

**- Migliorare la qualità delle aree turistiche per valorizzare anche la qualità dell'accoglienza.**

3.1720 Sostenere e incentivare il processo di miglioramento della qualità infrastrutturale delle località turistiche.

3.1730 Favorire l'apertura dei musei e dei beni culturali al fine di elevarne la fruibilità tenendo presente la L.R. 18/2000 e gli standard di qualità adottati dalla Giunta Regionale in materia di musei, biblioteche e archivi.

3.1740 Valorizzazione degli itinerari turistico-culturali: dai percorsi archeologici (Domus e Parco archeologico della Fondazione Ravenna Antica, Villa Romana di Russi, siti archeologici del lughese e del faentino ecc. ) ai dei percorsi delle rocche, delle pievi e dei centri storici medioevali, alla promozione degli itinerari legati ai grandi personaggi storici, alle manifestazioni artistiche e musicali.

3.1750 Qualificazione e valorizzazione dei percorsi turistico commerciali nei centri storici e nelle località turistiche.

3.1760 Valorizzare ulteriormente la rete di aree verdi ospitali e attrezzate per il turismo itinerante.

3.1770 Qualificazione dei progetti di valorizzazione ambientale di maggiore rilevanza turistica, realizzati nei Parchi e Riserve naturali, nel territorio collinare e di pianura e sulla costa, con particolare riferimento alla loro fruibilità.

3.1780 Realizzazione di un sistema di piste ciclabili, con particolare vocazione ciclo-turistica, a servizio del territorio provinciale e potenziamento della rete di itinerari turistico-sportivi per le diverse discipline (bike, trekking, ippica, canoa, ecc.).

3.1790 Riqualificazione e valorizzazione dei Poli Turistico-ambientali lungo l'asse del Fiume Lamone e del Fiume Senio che comprendono importanti strumenti turistico-termali, zone sportive, Parchi Fluviali, aree di interesse naturalistico e sistemi di piste ciclabili.

3.1800 Attuazione delle parti turistiche dell'intesa istituzionale di programma per lo sviluppo della montagna ( LR 2/2004 ).

3.1810 Ulteriore qualificazione e valorizzazione del Giardino delle Erbe di Casola Valsenio " A Rinaldi Ceroni ", come elemento caratterizzante dell'offerta turistica del territorio collinare, sviluppando e specializzando il collegamento con le produzioni agricole locali.

3.1820. Piano di marketing territoriale per il recupero a fini residenziali e turistici del patrimonio di edilizia rurale del territorio collinare e montano.

3.1830 Sostenere azioni promozionali che tengano conto delle necessarie economie di scala e di una logica di prodotto adeguata al mercato e strettamente connessa alla commercializzazione degli operatori privati.

3.1840 Sostegno alle quattro unioni di prodotto (Costa - Città d'arte, cultura e affari, Terme e benessere – Appennino e Verde) in attuazione della L.R.7/98 e realizzazione dei relativi progetti di promozione, coordinandoli con la promo-commercializzazione dei privati (pacchetti turistici integrati).

3.1850 Valorizzazione della potenzialità e sostegno delle azioni del turismo religioso.

3.1860 Valorizzazione delle strutture golfistiche e del turismo sportivo.

3.1870 Coordinamento e organizzazione delle strutture esistenti per il turismo congressuale.

3.1880 Sostegno e valorizzazione di pacchetti turistici, specie per giovani e terza età, che privilegiano i rapporti con i territori partner o gemellati.

3.1890 Sostegno all'azione di promozione della Società d'area Terre di Faenza e dell'Associazione Strada del Sangiovese - Strada dei Vini e dei Sapori delle colline di Faenza e valorizzazione dei percorsi e delle manifestazioni enogastronomiche legate ai Vini del Bosco Eliceo ( vini di sabbia ) e al Vino Burson ( Manifestazione "figli di un Bacco minore ").

3.1900 Sostegno alla costituzione dell'Associazione Strada del pesce.

**- Costruire un sistema integrato di offerta turistica ed un sistema di comunicazione e di informazione, in grado di mantenere viva e alta l'immagine della "Provincia ospitale"**

3.1910 Rafforzare e sviluppare la comunicazione turistica con una logica di sistema, producendo una immagine globale e riconoscibile dell'identità del territorio per fare riconoscere, pure attraverso elementi differenti, l'impronta unificante del sistema "Ravenna intorno" e della promessa turistica che gli attiene.

3.1920 Progettare e realizzare un servizio di trasmissione per via telematica delle comunicazioni dei prezzi delle attrezzature e dei periodi di apertura delle strutture ricettive e dei dati relativi agli arrivi e alle presenze nelle strutture ricettive, per una tempestiva elaborazione delle statistiche provinciali del movimento turistico.

3.1930 Qualificazione dei punti di informazione ed accoglienza turistica per elevare gli standard di informazione, migliorando le strutture, la formazione degli addetti e l'utilizzo delle tecnologie informatiche, ai sensi delle normative regionali.

3.1940 Organizzazione dei transfert turistici, per il collegamento degli scali ferroviari ed aerei con le località turistiche ravennati.

3.1950 Valorizzazione, anche dal punto di vista della promozione turistica, delle maggiori manifestazioni culturali, enogastronomiche, espositive e turistiche a livello provinciale.

3.1960 Valorizzazione delle produzioni tipiche locali (Agricole e Artigianali) a partire dalla realizzazione degli itinerari delle strade del vino e delle manifestazioni della tradizione locale (sagre, folklore, ecc.).

3.1970 Sviluppare il Progetto europeo di Valorizzazione dei Siti unisco dell' Adriatico, consolidando il ruolo di Ravenna quale città d'arte e cultura di rilievo internazionale.

3.1980 Completamento ed eventuale riedizione del Programma Speciale Città della Costa.

**- Rafforzamento e Valorizzazione del nuovo prodotto turistico legato ai Parchi e alle Riserve naturali**

3.1990 Completamento dei percorsi, dei centri visita e dei musei nelle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po.

3.2000 Consolidamento della manifestazione della Fiera del BW del Parco del Delta del Po e realizzazione di pacchetti di promo-commercializzazione del "prodotto natura" anche rafforzando l'integrazione con l'offerta turistica del sistema costiero.

3.2010 Valorizzazione dei prodotti tipici del Parco del delta del Po.

3.2020 Attuare il progetto di valorizzazione turistico-ambientale delle saline di Cervia: proseguimento degli interventi integrati di salvaguardia del patrimonio naturale e di valorizzazione della produzione del sale delle saline di Cervia, utilizzo dei suoi sottoprodotti nell'industria termale, turismo naturalistico e forme ecologicamente compatibili di acquacoltura, anche migliorando l'utilizzo della zona umida circostante a fini ambientali, scientifico-didattici e turistici.

3.2030 Valorizzazione turistica integrata tra il Parco del delta del Po e delle aree di rilievo ambientale della Associazione dei Comuni della Bassa Romagna.

3.2040 Realizzazione e valorizzazione del "prodotto turistico " del " Parco della vena dei gessi romagnoli " integrato all'insieme risorse dell'area collinare faentina.

**- Sostenere la qualificazione complessiva della distribuzione commerciale favorendo l'integrazione fra le diverse zone e fra le diverse forme distributive.**

3.2050 Applicazione della riforma del commercio (D.L.g.s. 114/98) ricercando un positivo equilibrio tra le diverse forme distributive nel contesto degli indirizzi e delle normative della programmazione regionale.

3.2060 Realizzazione e valorizzazione dei "centri commerciali naturali", costituiti dagli esistenti piccoli negozi nei centri storici, in particolari aree urbane, nelle località collinari e dei lidi a vocazione turistica.

3.2070 Utilizzo di finanziamenti regionali per la realizzazione di progetti volti alla riqualificazione e valorizzazione del commercio nei centri storici e nelle aree urbane, nelle frazioni, e nei centri della collina e dei lidi a vocazione commerciale (L.R.41/1997).

3.2080 Salvaguardia e sostegno dei negozi polifunzionali nelle frazioni e nei centri rurali e delle attività commerciali di vicinato nelle aree a rischio di desertificazione commerciale.

3.2090 Qualificazione e valorizzazione dei mercati ambulanti e dei mercatini tematici.

3.2100 Azioni di qualificazione, valorizzazione e promozione del circuito commerciale dei centri storici della Bassa Romagna e del Mercato Ambulante di Lugo

3.2110 Elaborazione di una progettualità indirizzata a favorire lo sviluppo qualitativo del settore pubblici esercizi.

3.2120 Razionalizzazione e potenziamento della rete degli impianti di distribuzione carburanti ai sensi del d.lgs.32/98 e deliberazione regionale 355 dell'08.05.02.

3.2130 Riqualificazione dei mercati ittici di Marina di Ravenna e Cervia quale parte di una strategia di salvaguardia e valorizzazione del comparto della pesca e dell'itticoltura.

### ***Il mercato del lavoro: il nuovo dialogo tra domanda, offerta e sistemi formativi***

#### **La formazione dei giovani**

3.2140 Ammodernamento del sistema scolastico media superiore e in particolare qualificazione dell'attività formativa degli Istituti Tecnici e Professionali anche attraverso la realizzazione di sedi scolastiche idonee.

3.2150 Sviluppo del Polo Universitario Romagnolo attraverso un'Azione Coordinata delle Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini.

3.2160 Realizzazione di ulteriori corsi di Laurea, di Lauree brevi e di corsi post Laurea in versanti innovativi collegati alle peculiarità e alle potenzialità della Romagna.

3.2170 Ampliamento dei servizi e delle provvidenze relative al diritto allo studio universitario (posti alloggio, ristorazione, sale studio) nella prospettiva dell'insediamento di ulteriori corsi e facoltà.

3.2180 Reperimento alloggi-foresteria per i docenti universitari al fine di favorire le stanzialità del corpo docente a Ravenna.

3.2190 Collaborazione tra Università, Provincia e Comuni per lo sviluppo dei rapporti tra le iniziative culturali e gli insegnamenti universitari.

3.2200 Riqualificare le esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti della scuola media superiore, accentuandone il carattere formativo ed orientativo, ed affinando le competenze pedagogiche dei tutor aziendali.

3.2210 Utilizzare pienamente in forma coordinata le risorse messe a disposizione per la sperimentazione di azioni formative.

3.2220 Sviluppare l'integrazione scuola/formazione nella fascia di età del diritto/dovere all'istruzione-formazione.

3.2230 Realizzare strumenti informativi per l'orientamento dei giovani, che costituiscano la base di conoscenze comuni e condivise verso cui far convergere gli interventi di orientamento

3.2240 Consolidamento e innovazione degli interventi di orientamento nella scuola media a supporto delle scelte di percorso professionale o di studio

**Lo sviluppo dei servizi per l'impiego che si dovranno configurare come lo strumento attraverso il quale sostenere le scelte professionali, ridurre i tempi d'attesa nella ricerca di lavoro o di manodopera, favorire l'accesso a percorsi di formazione, valorizzare le risorse di soggetti in difficoltà, aiutare il processo di integrazione fra il sistema formativo e l'impresa.**

3.2250 Riforma del collocamento: attivazione dei Centri per l'impiego e adeguamento funzionale delle relative sedi

3.2260 Promozione dell'utilizzo di strumenti di politica attiva del lavoro (tirocini, apprendistato, scambi nord-sud, lavori di pubblica utilità, ecc.) e sviluppo dell'integrazione tra formazione e servizi per l'impiego.

**Lo sviluppo delle attività formative a supporto dello sviluppo delle imprese**

3.2270 Realizzare un uso integrato dei dispositivi per la facilitazione della creazione di impresa e del suo consolidamento, raccordando opportunità formative, agevolazioni creditizie, aiuti alla creazione di capitale di rischio, consulenza ed accompagnamento

3.2280 Favorire l'eliminazione del gap fra domanda e offerta di lavoro attraverso un maggiore raccordo tra la modalità di ricerca di personale qualificato da parte delle aziende ed enti di formazione del territorio.

## **Elenco delle azioni e dei progetti del Welfare**

### ***L'integrazione tra sanitario e sociale: una nuova comunità dei servizi***

- 4.10 Incentivazione alla partecipazione del terzo settore, della scuola e del mondo economico, ad un processo di responsabilità sociale che passi attraverso i Piani Sociali di Zona e i Piani per la Salute.
- 4.20 Individuazione dei bacini di utenza ottimali dei servizi e rivisitazione degli strumenti di gestione anche in funzione della prevista riforma delle I.P.A.B.
- 4.30 Potenziamento dell'accesso telematico ai servizi, miglioramento della loro dislocazione e delle modalità e accesso anche attraverso la qualificazione del personale di front-office.
- 4.40 Omogeneizzazione dei criteri di accesso e diffusione delle opportunità di fruizione e condizione dei servizi.
- 4.50 Azioni finalizzate alla riforma della P.A.
- 4.60 Ridisegnare i servizi residenziali e semiresidenziali della rete dedicata agli anziani.
- 4.70 Incentivazione alla trasformazione delle attuali strutture residenziali per anziani e non autosufficienti in strutture polifunzionali che comprendano in modo flessibile le funzioni di C. P., R.S.A. e Centro Diurno.
- 4.80 Sostegno alla permanenza di persone in difficoltà in famiglia o presso la propria abitazione e valorizzazione del lavoro di cura.
- 4.90 Sviluppo della rete dei trasporti e dei servizi domiciliari per i cittadini anziani.
- 4.100 Sviluppo di azioni positive per gli anziani (aggregazione-cultura-socialità; reti di centro-aiuto; azioni di informazione per l'accesso ai servizi) e per una alimentazione sana e per un corretto uso dei farmaci
- 4.110 Sviluppo di politiche adeguate per affrontare il problema delle nuove povertà anche attraverso la costituzione di un fondo per la non autosufficienza e con azioni di integrazioni del reddito.
- 4.120 Politiche tariffarie in favore di famiglie in difficoltà o numerose.
- 4.130 Promozione del Servizio Civile Volontario.
- 4.140 Politiche a sostegno del volontariato e dell'associazionismo.
- 4.150 Sviluppo dei centri residenziali e semiresidenziali per i disabili.
- 4.160 Attività di sensibilizzazione e promozione per l'affido e per l'adozione dei minori in famiglia e sostegno all'accoglienza dei minori.
- 4.175 Azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori

- 4.170 Garantire la disponibilità di alloggi protetti per anziani e disabili in integrazione con le diverse esperienze messe in campo dai privati.
- 4.180 Azioni di sostegno, azioni positive e formazione a favore di categorie svantaggiate e/o in fase di reinserimento sociale.
- 4.190 Programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"
- 4.200 Favorire l'integrazione tra le politiche familiari per l'infanzia e l'adolescenza con le politiche di edilizia scolastica, sanitarie e formative.
- 4.210 Qualificazione dei quartieri: animazione sociale, culturale e sportiva, presenza di esercizi e servizi pubblici indispensabili.
- 4.220 Politiche attive del lavoro per i disabili.
- 4.230 Realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in particolare per la locazione permanente.
- 4.240 Sostegno allo sviluppo dell'attività di servizio per la ricerca di alloggi in locazione.
- 4.250 Qualificazione delle politiche per la casa: canoni ERP, promozione di interventi di edilizia convenzionata, affitti concordati, affitti a costi contenuti, sviluppo dell'ERP, collaborazione con le imprese private e con ACER per definire interventi nell'ambito delle politiche abitative.
- 4.260 Disponibilità di alloggi per giovani coppie, anziani, famiglia con disabili, immigrati, lavoratori in mobilità, studenti e famiglie mononucleari con minori a carico.
- 4.270 Disponibilità di alloggi per "pronto soccorso" alle fasce deboli.
- 4.280 Sviluppo di azioni per affrontare i fenomeni di "Bullismo" e le manifestazioni di disagio degli adolescenti.
- 4.290 Politiche per l'integrazione di giovani e bambini immigrati nelle attività extra scolastiche.
- 4.300 Sostegno alla realizzazione del Progetto Ret@gio dei Comuni della Bassa Romagna.
- 4.310 Coordinamento delle risorse per la prevenzione, il controllo, il presidio del territorio, a partire dalla valorizzazione del coordinamento delle forze dell'ordine e dalla conferma del coinvolgimento, a pieno titolo, dei Sindaci nel Comitato Provinciale per la sicurezza.
- 4.320 Attuazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale con particolare riferimento alla promozione di stili di vita per la salute e azioni per contrastare le principali patologie.
- 4.330 Realizzazione dei Piani Attuativi Locali Sanitari.
- 4.340 Integrazione e qualificazione dei Poli Ospedalieri di Ravenna, Faenza e Lugo.
- 4.350 Realizzazione della rete degli sportelli sociali.
- 4.360 Sviluppo del sistema informativo telematico nei servizi sanitari.

4.370 Completamento del trasferimento dei servizi distrettuali presso la sede dell'ex Ospedale di Bagnacavallo.

4.380 Qualificazione del presidio ospedaliero di Cervia con ristrutturazione dei servizi e dell'offerta oltre a interventi sulla qualità della fruibilità pubblica.

***Autonomia scolastica: una sfida per l'istruzione di qualità***

4.390 Sostegno al successo formativo e al rafforzamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

4.400 Programmazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del territorio.

4.410 Attuazione di un sistema di istruzione e formazione professionale orientato a innalzare i livelli culturali e professionali e ad assicurare pari opportunità di accesso a tutti i gradi dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita.

4.420 Attuazione di una rete di servizi imperniati sulla valorizzazione e finalizzati a supportare l'autonomia delle istituzioni formative, intesa come risorsa per sostenere lo sviluppo.

4.430 Realizzazione dell'osservatorio sulla scolarità attraverso l'attuazione di un sistema informatizzato di dati e di documentazione delle innovazioni per supportare il miglioramento dell'offerta formativa.

4.440 Sostegno alla realizzazione di un sistema formativo integrato che faciliti i passaggi tra istruzione, formazione professionale e viceversa; il rientro nell'istruzione/formazione dal lavoro attraverso meccanismi che permettano il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in formazione o nel lavoro.

4.450 Qualificazione edilizia delle strutture scolastiche per il miglioramento della qualità didattica.

4.460 Sostegno a modalità di insegnamento funzionali a orientare gli allievi e le loro famiglie nella scelta dei percorsi formativi e a quelle che utilizzano il mondo del lavoro e dell'impresa come ambiti dei quali realizzare apprendimento (alternanza scuola lavoro, stages, tirocini, ecc).

4.470 Favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome mediante il sostegno a progettualità innovative e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli/le allievi/e ad iniziative finalizzate all'estensione della cultura europea, anche mediante la realizzazione di scambi transnazionali e alla educazione alla cittadinanza.

4.473 Sostenere progetti per la continuità educativa ed il raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia.

4.476 Promuovere l'apprendimento per tutto l'arco della vita per favorire l'adattabilità alla trasformazione dei saperi nella società della conoscenza e per evitare l'obsolescenza delle competenze e i rischi di emarginazione sociale.

4.480 Sostenere i diritti di accesso e frequenza per gli allievi più deboli.

4.490 Sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia anche attraverso il sostegno delle attività sperimentali.

***La ricchezza dell'offerta culturale e sportiva come fattore di equilibrio tra radicamento e apertura, tra tradizione e innovazione***

4.500 Valorizzazione dei musei del Sistema Museale della Provincia di Ravenna e sviluppo del Laboratorio Provinciale per la Didattica Museale.

4.510 Favorire l'apertura dei musei e dei beni culturali al fine di elevarne la fruibilità tenendo presente la L.R. 18/2000 e gli standard di qualità adottati dalla Giunta Regionale in materia di musei, biblioteche e archivi.

4.520 Implementazione degli strumenti tecnologici per la promozione dei musei del territorio, e per la realizzazione di circuiti culturali al fine di valorizzare il patrimonio dell'area vasta, in stretto raccordo con gli uffici addetti alla comunicazione e alla promozione turistica.

4.530 Realizzazione di un'infrastruttura di rete bibliotecaria a servizio del cittadino per l'accesso all'informazione e alla conoscenza.

4.540 Costituzione di un polo comunicativo-tecnologico all'interno del Sistema bibliotecario nazionale - rete bibliotecaria di Romagna.

4.550 Valorizzazione della programmazione, della produzione e della gestione delle attività musicali, del cinema e del teatro.

4.560 Sostegno all'attività delle Bande musicali e delle scuole di musica.

4.570 Sostegno ai teatri stabili riconosciuti ed operanti nel territorio.

4.580 Recupero e valorizzazione dei nuclei storici con particolare riguardo agli agglomerati rurali minori e alle emergenze fortificate.

4.590 Completamento del recupero e del restauro del complesso architettonico dell'Abbazia di Valsenio a Casola Valsenio.

4.600 Valorizzazione delle memorie del Risorgimento esistenti in provincia di Ravenna.

4.610 Valorizzazione del museo dantesco di Ravenna possibilmente creando una rete con il Centro Dantesco.

4.620 Valorizzazione della memoria del Risorgimento.

4.630 Sviluppo corsi di II° livello dell'Accademia delle Belle Arti e dell'Istituto Verdi.

4.640 Valorizzazione del Museo d'Arte della città di Ravenna.

4.650 Valorizzazione dell'attività culturale, dello spettacolo e dello sport Almagià.

4.660 Recupero e valorizzazione delle Mura Antiche della città di Ravenna.

4.670 Ristrutturazione del Palazzo Arcivescovado e qualificazione del Museo Arcivescovile di Ravenna.

- 4.680 Recupero Complesso Monumentale Classense di Ravenna per uso biblioteche ed archivio.
- 4.690 Qualificazione dell'attività del Planetario di Ravenna.
- 4.700 Sostegno a Ravenna Festival.
- 4.710 Sostegno all'attività della Fondazione Parco Archeologico di Classe e delle azioni di scavo, ricerca e valorizzazione.
- 4.720 Recupero di Palazzo Guazzi di Cervia.
- 4.730 Recupero funzionale del complesso dei Magazzini del Sale di Cervia.
- 4.740 Sostegno alle iniziative di conservazione e di spettacolo di "Arrivano dal Mare" di Cervia nel campo di teatro di figura.
- 4.750 Promozione di una campagna di scavi per il recupero del patrimonio archeologico del territorio cervese.
- 4.760 Valorizzazione e messa in rete del Museo del Sale e di tutto il sistema eco-turistico di Cervia (Centro Visite Saline, Casa delle Farfalle, ecc.).
- 4.770 Riquilificazione del Cinema Teatro Sarti di Faenza.
- 4.780 Valorizzazione di un nuovo percorso di arte urbana contemporanea nella cintura periferica di Faenza (Museo all'aperto).
- 4.790 Recupero dell'Arena Borghesi di Faenza.
- 4.800 Completamento e rilancio del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza e valorizzazione delle attività culturali con particolare riguardo alle manifestazioni internazionali della ceramica d'arte ed agli Istituti ISA e ISIA
- 4.810 Attivazione della pinacoteca d'arte antica e moderna e museo archeologico di Faenza nel Palazzo degli studi.
- 4.820 Recupero e valorizzazione del Palazzo del Podestà di Faenza anche attraverso la riqualificazione delle aree adiacenti.
- 4.830 Valorizzazione dei poli museali scientifico-naturalistici in correlazione ai parchi e aree protette.
- 4.840 Valorizzazione del patrimonio neoclassico dell'architettura faentina.
- 4.850 Completamento del piano di recupero del centro storico di Solarolo.
- 4.860 Ristrutturazione e adeguamento del Teatro Comunale "Pedrini" di Brisighella.
- 4.870 Valorizzazione del complesso urbanistico medioevale della via Del Borgo di Brisighella.
- 4.880 Completamento del restauro della Rocca di Brisighella e riorganizzazione del museo del lavoro contadino.

- 4.890 Completamento del restauro della Rocca di Monte Battaglia a Casola Valsenio.
- 4.900 Adeguamento strutturale del Museo Ugonia di Brisighella e suo inserimento nel circuito culturale e turistico regionale.
- 4.910 Recupero a fini culturali e di valorizzazione ambientale del Parco Fluviale Urbano del Senio, della ex porcilaia Tozzi a Casola Valsenio.
- 4.920 Valorizzazione del Parco Fluviale urbano di Riolo Terme con particolare riferimento all'area prospiciente la zona termale.
- 4.930 Valorizzazione del Canale dei Mulini con il recupero del Molino Scodellino.
- 4.940 Valorizzazione del Parco del Cardello dedicato ad Alfredo Oriani.
- 4.950 Realizzazione del Museo del Territorio e dell'ecomuseo nella Rocca di Riolo Terme e valorizzazione del centro storico.
- 4.960 Recupero dell'ex Cinema ACLI a Casola Valsenio e dell'ex Cinema Europa a Riolo Terme per attività culturale e di aggregazione giovanile.
- 4.970 Utilizzo completo delle stazioni ferroviarie della "Faentina" per usi aggregativi a servizio dei borghi e delle frazioni e di foresteria turistica (ad es. ostelli).
- 4.980 Riqualificazione del Centro Culturale Polivalente di Castelbolognese con la valorizzazione ed il recupero della Chiesa di S.Maria della Misericordia.
- 4.990 Costruzione di un Centro Culturale Polivalente (Museo, Biblioteca, Sala cittadina, ecc.) a Solarolo.
- 4.1000 Riqualificazione del centro storico di Lugo e del sistema delle piazze, come luogo per la realizzazione di eventi culturali di spessore e di forte promozione turistica.
- 4.1010 Completamento del restauro della Rocca di Lugo finalizzato al suo recupero come museo.
- 4.1020 Valorizzazione del "Museo - Francesco Baracca" anche come luogo di eventi culturali.
- 4.1030 Valorizzazione delle rassegne "Lugo Musica Estate" e "Pavaglione Estate".
- 4.1040 Completamento del recupero del complesso architettonico del "Carmine".
- 4.1050 Costituzione di una pinacoteca e di un importante spazio espositivo.
- 4.1060 Costituzione di un centro di cultura giuridica costituzionalista dedicata a "Compagnoni", in collaborazione con l'Università.
- 4.1070 Realizzazione a Fusignano di un auditorium polifunzionale con particolare specializzazione concertistica e congressuale a valenza sovracomunale, intitolato al musicista A.Corelli.
- 4.1080 Sostegno alla progettazione e allo sviluppo delle attività della gestione associata "Istituzioni, Beni Culturali e Archivi" dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

4.1090 Valorizzazione, promozione turistica e proseguimento degli scavi archeologici della Villa Romana di Russi.

4.1100 Recupero e valorizzazione del Centro storico di Russi attraverso la riqualificazione dell'originario perimetro dell'insediamento medievale delle piazze collocate al suo interno.

4.1110 Recupero di Palazzo San Giacomo di Russi: Realizzazione dell'Accordo di Programma tra Comune di russi, Associazione Intercomunale della bassa Romagna, Sovrintendenza dei beni architettonici, Università di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Fondazione Flaminia Ravenna, Seminario Vescovile Pio XII° di Faenza, per il restauro e l'adeguamento strutturale finalizzato anche a sede decentrata per la realizzazione di Stages specialistici e a corsi avanzati di alta formazione dell'università di Bologna.

4.1120 Recupero dell'ex Macello comunale di Russi da adibire a centro culturale multimediale, di spettacolo e di aggregazione giovanile.

4.1130 Riconoscimento e valorizzazione di un contesto urbanistico-edilizio da intendersi quale area tematica a connotazione razionalista nel centro di Alfonsine.

4.1140 Completamento del restauro dell'edificio dell'ex ospedale di Russi e valorizzazione della Pinacoteca, del museo dei reperti della Villa Romana e del Fondo Baccarini.

4.1150 Completamento della struttura destinata ad accogliere il Museo etnologico della Civiltà contadina di Russi.

4.1160 Qualificazione e valorizzazione dell'impianto urbanistico medievale del centro storico di Bagnacavallo tramite opere di ristrutturazione degli spazi aperti pubblici e di incentivazione al recupero degli edifici privati in attuazione di un progetto complessivo, Piano Particolareggiato del Centro Storico.

4.1170 Completamento del recupero architettonico e artistico del Convento di San Francesco a Bagnacavallo finalizzato alla ricettività, alla didattica e alla promozione artistica e culturale.

4.1180 Promozione a Bagnacavallo di eventi culturali di valenza sovracomunale con utilizzo del Teatro Goldoni, Piazza Nuova, ex Convento di San Francesco, e Centro Culturale "Le Cappuccine".

4.1190 Progetto cinema: creazione di sale cinematografiche e laboratori per l'attività cinematografica.

4.1200 Consolidamento e qualificazione dell'attività di valorizzazione, specializzazione e promozione delle figure di Tomaso Garzoni, Pietro Bubani, Leo Longanesi, avendo come punto centrale, ma non esclusivo, il Centro Culturale "Le Cappuccine" di Bagnacavallo, dove trovano sede i fondi speciali dedicati a questi tre personaggi bagnacavallesi.

4.1210 Valorizzazione e promozione dell'Orto di Palazzo Graziani a Bagnacavallo come spazio attrezzato per mostre ed eventi culturali legati alla scultura contemporanea anche in relazione al progetto riguardante la valorizzazione della figura e delle opere di Leo Longanesi.

- 4.1220 Realizzazione e qualificazione del Centro Culturale di Cotignola costituito dalla Casa Museo Varoli, da Palazzo Sforza, dalla Chiesa del Suffragio e biblioteca mediante l'istituzione della pinacoteca e del Museo Archeologico "Casa Museo Magnani " e riqualificazione dell'area delle FFSS circostanti il magazzino merci e dello stesso magazzino merci, per la realizzazione di un laboratorio teatrale "Teatro Binario".
- 4.1230 Realizzazione del "Centro Culturale Integrato " a Massalombarda.
- 4.1240 Realizzazione di un intervento di recupero e valorizzazione del comparto urbano comprendente in Palazzo Municipale e l'Ex Ospedale Vecchio di Massa Lombarda.
- 4.1250 Recupero della Rocca Sforzesca di Bagnara e dell'area circostante: pavimentazione delle vie del castello, arredo delle fosse, cinta muraria.
- 4.1260 Realizzazione a Bagnara del "Museo della Rocca" comprensivo del centro di documentazione dell'alto medio evo a valenza sovracomunale dell' area della Bassa Romagna.
- 4.1270 Valorizzazione del Polo Museale di Alfonsine costituito dal Museo del Senio, Istituto Storico della Resistenza, dalla Casa Natale di Vincenzo Monti e da Palazzo Marini.
- 4.1280 Valorizzazione del polo museale di Bagnacavallo: 1) razionalizzazione e qualificazione del Centro Polivalente "Le Cappuccine" con lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di utilizzo razionale degli spazi esistenti (L.R. 18/2000); 2) qualificazione del Centro etnografico di Villanova di Bagnacavallo in merito al progetto di trasferimento e di realizzazione di una parte esterna, all'aperto, di ricostruzione dell'ambiente palustre con anche la realizzazione dei capanni.
- 4.1290 Valorizzazione dei paesaggi della Bonifica, comprendenti: Arti visive-Galleria Arte Incontro; la scuola-centro di sperimentazione sonorità del visibile; riqualificazione piazza F.Foresti: uno spazio architettonico per l'identità urbana; via Guareschi-intervento fatto ad arte per dialogare con l'incongruo; il Magazzino del Riso-centro di documentazione sulle trasformazioni del paesaggio agrario; Teatro Comunale, Centro Culturale Polivalente di Conselice-valorizzazione del dialetto romagnolo; Conselice-dove l'acqua non è di rose, valorizzazione della cultura locale e recupero urbanistico.
- 4.1300 Costruzione a Conselice del Centro di documentazione sulla letteratura giovanile Giovanna Ricci Righini e relativo premio letterario in memoria della scrittrice.
- 4.1310 Istituzione del Museo Vallivo a Conselice nell'ambito dell'agriturismo di pianura.
- 4.1320 Valorizzazione di Villa Monti a Fusignano.
- 4.1330 Costituzione di un circuito integrato di spazi e attività espositiva dei Comuni dell'area lughese e di Faenza.
- 4.1340 Sostegno alle società sportive per attività agonistica.
- 4.1350 Sostegno alla pratica sportiva per disabili.
- 4.1360 Interventi per favorire sia l'attività cicloturistica che l'attività agonistica del ciclismo su strada, anche attraverso la realizzazione di percorsi protetti nella rete stradale del territorio provinciale e valorizzazione dei percorsi vocati per la mountain bike.

- 4.1370 Ristrutturazione Palazzotto sportivo A.Costa Ravenna.
- 4.1380 Rifunzionalizzazione strutture sportive esistenti sul territorio di Ravenna.
- 4.1390 Nuova piscina Ravenna.
- 4.1400 Completamento, ampliamento e valorizzazione del polo sportivo di Faenza (zona Graziola) attraverso la realizzazione di una nuova struttura multifunzionale coperta ed il miglioramento delle strutture esistenti.
- 4.1410 Completamento dell'impianto sportivo di Casola Valsenio, con la realizzazione dell'illuminazione del campo di gioco.
- 4.1420 Valorizzazione dell'attività del circuito per motocross di Monte Coralli.
- 4.1430 Valorizzazione dell'attività della palestra di lotta "G. Lucchesi" di Faenza.
- 4.1440 Valorizzazione ed ampliamento del Centro Sportivo di Castelbolognese con la realizzazione del nuovo campo di calcio, della piscina e di una nuova palestra adiacente al Palazzotto dello sport.
- 4.1450 Valorizzazione del campo da golf di Riolo Terme.
- 4.1460 Realizzazione del Palazzetto dello Sport a Lugo di valenza sovracomunale.
- 4.1470 Completamento, ampliamento e valorizzazione dell'area sportiva di Via Toscana a Lugo.
- 4.1480 Riconversione del Kartodromo di Conselice.
- 4.1490 Realizzazione a Conselice di un impianto olimpionico di valenza nazionale per il tiro al piattello.
- 4.1500 Valorizzazione del Centro nuoto e della zona sportiva intercomunale di Rossetta.
- 4.1510 Realizzazione di un'area sportiva con pista per il ciclismo e poligono per il tiro con l'arco nell'area lughese.
- 4.1520 Valorizzazione del centro sportivo di via Togliatti a Bagnacavallo (piastra polivalente, tennis, palazzetto dello sport, palestra ecc..).
- 4.1530 Valorizzazione dell'uso in un ambito di rete territoriale del palazzotto dello sport di Bagnara di Romagna.